

REGIONE LIGURIA	
Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018	
SCHEDA 5	
I. Programma "Prevenzione e promozione di corretti stili di vita"	
C) Adulti, setting lavorativo	
MO 1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT
MO 7	Prevenire infortuni e malattie professionali
MO 9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

Obiettivi e codici indicatori centrali	Obiettivi regionali
Ridurre il numero dei fumatori (1.4.1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Misurare lo stato di salute e le abitudini di vita degli operatori sanitari di una delle Asl liguri su un campione rappresentativo tramite interviste (vedi PASSI); i risultati ottenuti rappresenteranno i valori baseline 2. Ridurre la prevalenza di soggetti adulti fumatori o consumatori eccessivi di alcol fra gli operatori sanitari e nella popolazione generale 3. Mantenere all'interno del Sistema di Sorveglianza PASSI le informazioni necessarie a misurare stili e abitudini di vita 4. Promozione di stili e abitudini di vita corretti nei giovani-adulti e nelle donne in età fertile all'interno della popolazione generale e fra gli operatori sanitari 5. Sensibilizzare e ricercare la condivisione degli operatori sanitari sull'importanza del five a day e delle potenziali ricadute della crisi economica sul consumo di frutta e verdura 6. Approcci integrati e multidisciplinari (sperimentazione di figure professionali innovative) per aumentare nella popolazione la percezione del rischio per la salute derivante di un eccessivo consumo di sale e per limitarne l'apporto medio giornaliero
Estendere la tutela dal fumo passivo (1.5.1)	
Ridurre il consumo di alcol a rischio (1.6.1)	
Aumentare il consumo di frutta e verdura (1.7.1-2)	
Ridurre il consumo eccessivo di sale (1.8.1-1.8.2)	
Aumentare l'attività fisica delle persone (1.9.1-1.9.2)	
Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattori di rischio per MCNT (1.10.1-1.10.2)	
Prevenire i disturbi da stress lavoro correlato negli operatori delle Aziende sanitarie (7.2.1)	

<p>Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende (7.4.1)</p> <p>Aumentare la copertura vaccinale nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (tra i quali gli operatori sanitari) (9.7.1)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 7. Estendere il più possibile iniziative motorie (AFA e gruppi di cammino e altro) fra gli operatori sanitari e nella popolazione 8. Sensibilizzare gli operatori sanitari (compresi i MMG) sull'importanza della attività fisica, di una adeguata promozione della salute e delle misure di prevenzione secondo le linee guida internazionali 9. Miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende sanitarie, anche in relazione all'attuale invecchiamento della popolazione lavorativa 10. Prevenire i disturbi da stress lavoro correlato negli operatori delle Aziende sanitarie 11. Favorire i potenziali di salute dei lavoratori e migliorare il benessere lavorativo
---	---

Analisi di contesto

I lavoratori delle Aziende sanitarie, popolazione a cui è diretto l'intervento in questione, sono una proporzione rilevante dei lavoratori liguri e, considerate le rispettive famiglie su cui ricadrebbero le azioni di promozione della salute, costituiscono una quota importante dell'intera popolazione.

I dati disponibili sugli stili di vita della popolazione in età lavorativa sono quelli del sistema di sorveglianza PASSI, ma non esistono dati riferiti alla specifica popolazione "Lavoratori delle Aziende sanitarie".

Per un'analisi di contesto generale si rimanda quindi a quanto riportato nella scheda relativa a adulti nel setting comunitario e cronicità.

Breve descrizione degli interventi programmati

Le azioni di seguito descritte fanno riferimento ad un progetto complessivo che si colloca nell'ambito della "Promozione della Salute sul Luogo di lavoro" (Workplace Health Promotion di seguito WHP) così come intesa secondo la dichiarazione di Lussemburgo, che si propone di favorire l'azione sinergica tra datori di lavoro, lavoratori e loro rappresentanze con lo scopo di favorire sicurezza e benessere dei lavoratori attraverso interventi orientati al miglioramento delle condizioni ambientali, organizzative e relazionali¹. Il contesto operativo di riferimento in questo caso è il setting di Lavoro delle 9 Aziende Sanitarie liguri (5 ASL territoriali, IRCCS AOU S. Martino IST e IST G: Gaslini, Ospedale Galliera e Ospedale Evangelico Internazionale) e il target primario è costituito da tutti i lavoratori di tali Aziende

¹ http://www.ispesl.it/whp/documenti/manifesti/DichiarazioneDiLussemburgo_2007_IT.pdf

La realizzazione di questo programma procederà in parallelo rispetto ai programmi di promozione di sani stili di vita nel setting comunitario, con particolare riferimento a quello destinato alla popolazione adulta. Infatti la popolazione lavorativa costituisce un sottoinsieme della popolazione adulta e quindi le azioni volte a promuovere sani stili di vita nel setting lavorativo concorrono alla realizzazione degli obiettivi centrali del MO1 inerenti la popolazione adulta, con particolare riferimento agli obiettivi/indicatori centrali da 1.1 a 1.10.

Verrà istituito un tavolo di coordinamento regionale che si riunirà periodicamente acquisendo gli aggiornamenti del programma WHP condotto in Asl 3 Genovese e pianificando la futura formazione in competenze base e specifiche per gli operatori regionali della promozione della salute.

Il programma prevede un piano di comunicazione che tiene conto di principi e metodi del marketing sociale.

Prima fase, "marketing analitico": è realizzata attraverso indagini preliminari (assessment) costituite dalla misurazione dello stato di salute ed abitudini di vita degli operatori attraverso la somministrazione di un'intervista tratta del sistema di sorveglianza PASSI ed integrata da un modulo sul benessere organizzativo aziendale, effettuata su un campione rappresentativo della popolazione di almeno un'azienda sanitaria. Tale indagine verrà di seguito denominata "PAAI-WHP".

Per tale indagine è stata scelta la Asl 3 Genovese; i suoi operatori sono circa 5.600.

Il campione rappresentativo di 400 unità sarà estratto mediante campionamento casuale semplice stratificato, proporzionale per sesso, classe d'età e ruolo professionale, dalle liste degli operatori dipendenti e a contratto con l'Asl 3 Genovese, fornite dal Servizio del Personale..

I temi indagati dal questionario saranno il fumo, l'attività fisica, l'alimentazione, il consumo di alcol, la quantità di frutta e verdura presente nella dieta, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure di sicurezza per prevenzione degli incidenti stradali, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e ancora alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute.

Seconda fase, "marketing strategico": effettuata la prima tappa, che consente di avere una serie di dati di partenza rispetto ai quali confrontare e misurare i risultati, si dà avvio alla fase di marketing strategico che consente di programmare azioni per favorire gli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcool) rendendo facili le scelte salutari (come da programma "Guadagnare salute") e l'adozione di comportamenti corretti per la tutela della salute (adesione agli screening, al programma vaccinazioni, etc), iniziative volte alla sicurezza e al benessere sui luoghi di lavoro (misurazione dello stress lavoro correlato ed azioni conseguenti).

Ogni azione tiene conto delle 4 P del marketing operativo: product, price, place e promotion, e inoltre della necessità di attivare adeguate partnership.

I tempi di realizzazione saranno articolati sul periodo 2015-2018 prevedendo nel primo anno la stesura di accordi aziendali utili propedeutici all'indagine e l'avvio dell'indagine preliminare, con l'effettiva somministrazione del questionario di conoscenza sugli stili di vita del personale in Asl 3 Genovese (indicatore sentinella).

La progettazione dettagliata delle azioni di promozione della salute e del benessere prevede il coinvolgimento delle strutture organizzative delle Aziende sanitarie che si occupano della promozione di sani stili di vita nell'ottica dell'integrazione, dell'interdisciplinarietà e dell'intersectorialità. Tale coinvolgimento verrà realizzato attraverso il tavolo regionale e aziendale di coordinamento e attraverso iniziative di formazione degli operatori, organizzate come formazione di primo e di secondo livello sulle competenze per la promozione della salute e come

laboratori per la progettazione di azioni concrete (prosecuzione dei progetti di Asl 3 “Cominciamo da noi” e “Il marketing sociale per la promozione della salute”).

La progettazione di massima prevede le seguenti azioni.

- Istituzione e operatività del tavolo di coordinamento regionale WHP con compiti di indirizzo e monitoraggio del programma. Questo tavolo provvederà alla pianificazione condivisa del progetto formativo regionale per gli operatori che promuovono la salute

- Realizzazione dell'indagine conoscitiva PASSI-WHP iniziale (2016) e finale (2018) su campione rappresentativo del personale di Asl 3 Genovese e realizzazione di valutazioni di tipo qualitativo intermedie, tramite interviste approfondite di alcuni operatori aziendali rappresentativi.

- Accordi aziendali e azioni di contrasto al fumo di tabacco, al consumo eccessivo di alcol, alle abitudini alimentari scorrette e alla sedentarietà:
 - o Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo delle 5A
 - o Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo delle 5A
 - o Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e delle strutture complesse che si occupano di dipendenze, di sicurezza negli ambienti di lavoro, di sicurezza alimentare e nutrizione ecc.
 - o Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo
 - o Coinvolgimento del Dipartimento di Cardiologia e ottimizzazione dell'invio ai centri antifumo
 - o Prodotti e Azioni per l'informazione e la comunicazione efficace nel campo degli stili di vita, studiati e realizzati con strategie di marketing sociale
 - o Sensibilizzazione degli operatori sanitari sull'importanza del five a day e delle potenziali ricadute della crisi economica sul consumo di frutta e verdura
 - o Approcci integrati e multidisciplinari (sperimentazione di figure professionali innovative, quali gli infermieri di comunità) per aumentare negli operatori sanitari e nella popolazione la percezione del rischio per la salute derivante da un eccessivo consumo di sale e per limitarne l'apporto medio giornaliero
 - o Ottimizzazione del menù nelle mense aziendali
 - o Estensione di iniziative motorie (AFA, gruppi di cammino o altro) fra gli operatori sanitari e nella popolazione
 - o Accordi per l'utilizzo di palestre aziendali da parte degli operatori sanitari
 - o Azioni per favorire la mobilità attiva per raggiungere il lavoro

- Realizzazione dello studio di fattibilità del programma per l'identificazione precoce dei soggetti di età 45-59 e attivazione del programma

- Accordi aziendali e azioni per favorire l'adesione agli screening oncologici

- Misurazione dello stress lavoro correlato e realizzazione di azioni volte a favorire il benessere organizzativo, quali:
 - o Progetto "Verso una sanità che si prende cura: l'accoglienza"
 - o "Indagine conoscitiva sul Burn-out" in alcuni reparti aziendali considerati a rischio
 - o Progetto Banca del tempo
 - o Sportello di ascolto per il dipendente
 - o Supporto in caso di evento luttuoso
 - o Supporto psicologico ad operatori della terapia intensiva
 - o Azioni nell'ambito della prevenzione delle aggressioni al personale
 - o Progetto “Mi prendo a cuore”

- Azioni di informazione e sensibilizzazione degli operatori dei vari Dipartimenti aziendali relative ai benefici per i singoli e per la collettività della vaccinazione antiinfluenzale

La rete europea per la promozione della salute nei luoghi di lavoro (ENWHP) e le iniziative già promosse in altre parti d'Italia (es Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna) possono fornire documentazione ed ispirazione alla realizzazione degli interventi che dovranno essere contestualizzati, adattati ed integrati alle azioni già in atto o in programma in alcune delle aziende sanitarie liguri.

Attori (A) e Beneficiari (B):

A:

- Direzioni delle Aziende sanitarie, RSPP (responsabili dei servizi di protezione e prevenzione), medici competenti
- Operatori delle Aziende sanitarie
- MMG
- Comuni e municipi
- Associazioni del terzo settore

B:

- Lavoratori delle Aziende sanitarie
- Le loro famiglie

Coinvolgimento portatori di interesse:

- Direzioni Aziendali, RSPP, medici competenti
- Equipe multidisciplinari
- Decisori del SSR
- MMG
- Riunioni presso i municipi e i comuni, incontri con le associazioni, collaborazione con l'università

Setting:

Comunitario e dei servizi

Obiettivi perseguiti

di salute:

- ridurre il carico di patologie croniche e le loro complicanze mediante la promozione dell'adozione di corretti stili di vita
- descrivere e dimensionare le patologie croniche e stimarne l'impatto assistenziale negli operatori delle aziende sanitarie
- consentire un ritorno informativo personalizzato per gli attori coinvolti
- modifica conoscenze, atteggiamenti e comportamenti nella popolazione dei lavoratori delle aziende sanitarie e delle loro famiglie

trasversalità, intersettorialità, multisettorialità:

- estensione degli interventi a policy maker, MMG, specialisti, ambiente ospedaliero e sedi di prestazioni territoriali
- accordi interistituzionali, patti territoriali

misure per le diseguaglianze:

medicina di iniziativa, offerta attiva di formazione e di percorsi di prevenzione

Indicatori (indicatori sentinella evidenziati)

Indicatori regionali	Codici indicatori ministeriali	Fonte di verifica	Anno 2015		Anno 2016	
			Atteso	Osservato	Atteso	Osservato
Istituzione e operatività del tavolo regionale di coordinamento WHP. Numero riunioni nell'anno	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende sanitarie Uffici regionali	Tavolo non istituito		Almeno due riunioni	
Stesura del progetto formativo regionale	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie	0		Progetto consegnato alle strutture di formazione per accreditamento	
Numero operatori formati (compresi laboratori di marketing sociale)	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie	0		Almeno 60	
Formalizzazione accordi per la realizzazione dell'indagine conoscitiva in Asl 3 Genovese	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie	0		Accordi stipulati	
Realizzazione dell'indagine conoscitiva quantitativa PASSI-WHP iniziale (nel 2016) e finale (nel 2018) su campione rappresentativo degli operatori della Asl 3 Genovese e valutazioni di tipo qualitativo intermedie (nel 2017), tramite focus group o interviste approfondite di alcuni operatori aziendali rappresentativi.	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Asl 3 Genovese	0		Realizzazione dell'indagine conoscitiva PASSI-WHP iniziale	

Numero laboratori di marketing sociale organizzati in Asl 3 Genovese	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie	0		Almeno un laboratorio per 30 operatori in almeno una Asl	
Mantenere all'interno del Sistema di Sorveglianza PASSI-WHP le informazioni necessarie a misurare stili e abitudini di vita in maniera mirata negli operatori sanitari: effettuare un'indagine trasversale iniziale ed un'indagine di valutazione finale dei risultati ottenuti con le azioni di salute intraprese; effettuare indagini qualitative intermedie	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2	Aziende Sanitarie	In fase di rilevazione attraverso l'indagine preliminare Passi-whp in asl 3 genovese		Report contenente i valori baseline degli stili di vita tra gli operatori sanitari, rilevati con l'indagine preliminare condotta in Asl 3 Genovese durante il 2015	
Prevalenza di fumatori Proporzione fumatori con consiglio di smettere Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl	1.4.1, 1.5.1	PASSI	23,9% 43% 96%		23,0% 47% 96%	

Dati e informazioni (su prevalenza fumatori tra gli operatori sanitari) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018	1.4.1, 1.5.1	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentativi	In fase di rilevazione attraverso l'indagine preliminare Passi-whp in asl 3 genovese		Definizione baseline regionale a seguito della rilevazione quantitativa iniziale PASSI-WHP in Asl 3 Genovese durante il 2015	
Numero azioni aziendali di contrasto al fumo di tabacco realizzate. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo delle 5A; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo delle 5A; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo; Coinvolgimento del Dipartimento di Cardiologia e ottimizzazione dell'invio ai centri antifumo	1.4.1, 1.5.1	Aziende Sanitarie	0		Almeno una azione in almeno una azienda	
Consumo di alcol a rischio. Prevalenza. consumatori alcol a rischio con consiglio smettere. NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl	1.6.1	PASSI	20% 6,7%		19% 7%	

Dati e informazioni (su prevalenza consumo eccessivo alcol tra gli operatori sanitari) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018	1.6.1	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentativi	In fase di rilevazione attraverso l'indagine preliminare Passi-whp in asl 3 genovese		Definizione baseline regionale a seguito della rilevazione quantitativa iniziale PASSI-WHP in Asl 3 Genovese durante il 2015	
Numero azioni aziendali di contrasto al consumo di alcol. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e degli operatori delle SC SERT e PSAL; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo	1.6.1	Aziende Sanitarie	0		Almeno una azione in almeno una azienda	
Consumo di almeno 3 porzioni/die frutta e verdura. NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl	1.7.1-2	PASSI	60%		62%	

Dati e informazioni (su consumo frutta e verdura) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018	1.7.1-2	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentativi	In fase di rilevazione attraverso l'indagine preliminare Passi-whp in asl 3 genovese		Definizione baseline regionale a seguito della rilevazione quantitativa iniziale PASSI-WHP in Asl 3 Genovese durante il 2015	
Suggerimento (agli ipertesi) di ridurre il consumo eccessivo di sale. NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl	1.8.1-2	ISTAT-PASSI	89%		90%	
Dati e informazioni (su suggerimenti per la riduzione del consumo di sale e sulla riduzione di tale consumo) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018	1.8.1-2	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentativi	In fase di rilevazione attraverso l'indagine preliminare PASSI-WHP in asl 3 genovese		Definizione baseline regionale a seguito della rilevazione quantitativa iniziale PASSI-WHP in Asl 3 Genovese durante il 2015	

<p>Numero azioni aziendali per favorire una sana alimentazione. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e degli operatori della SC IAN; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo; Ottimizzazione del menù nelle mense aziendali</p>	1.7.1-2, 1.8.1-2	Aziende Sanitarie	0		Almeno una azione in almeno una azienda	
<p>Suggerimento attività fisica 18-69 con pat. cron.</p> <p>NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl</p>	1.9.1-2	PASSI	44%		48%	
<p>Dati e informazioni sull'attività fisica) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018</p>	1.9.1-2	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentativi	In fase di rilevazione attraverso l'indagine preliminare Passi-whp in asl 3 genovese		Definizione baseline regionale a seguito della rilevazione quantitativa iniziale PASSI-WHP in Asl 3 Genovese durante il 2015	

<p>Numero azioni aziendali su attività fisica e contrasto alla sedentarietà. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e dei servizi di medicina sportiva , fisiatria e fisioterapia; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo; Accordi per l'utilizzo di palestre aziendali; Azioni per favorire la mobilità attiva per raggiungere il lavoro</p>	1.9.1-2	Aziende Sanitarie	0		Almeno una azione in almeno una azienda	
<p>Studio di fattibilità del programma per l'identificazione precoce dei soggetti di età 45-59 in condizioni di rischio aumentato per MCNT e attivazione del programma</p>	1.10.1-2	Aziende Sanitarie	Studio di fattibilità realizzato			
<p>Numero iniziative realizzate per favorire l'adesione degli operatori sanitari agli screening</p>	1.10	Aziende Sanitarie	0		Almeno una azione in almeno una azienda	
<p>Misurazione dello stress lavoro correlato e azioni correttive</p>	7.4	Aziende Sanitarie	Stress lavoro correlato non misurato		Misurazione in almeno un'azienda. Azioni correttive in almeno una azienda	

<p>Azioni per favorire il benessere organizzativo e prevenzione della violenza. Azioni previste: Verso una Sanità che si prende cura: Sportello di ascolto; Banca del tempo; L'aggressione non è una soluzione; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e degli operatori della SC Prevenzione e Protezione; Misurazione dello stress lavoro correlato nel personale aziendale</p>	7.5	Aziende Sanitarie	0		Almeno una azione in almeno una azienda (Banca del tempo)	
<p>Azioni di informazione e sensibilizzazione dei vari Dipartimenti aziendali rispetto alla vaccinazione antiinfluenzale</p>	9.7.1	Aziende Sanitarie	Azioni non misurate		Informazione/sensibilizzazione del 40% dei Dipartimenti aziendali	

Indicatori regionali	Codici indicatori ministeriali	Fonte di verifica	Anno 2017		Anno 2018	
			Atteso	Osservato	Atteso	Osservato
Istituzione e operatività del tavolo regionale di coordinamento WHP. Numero riunioni nell'anno	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie. (Uffici regionali)	Almeno due riunioni		Almeno due riunioni	
Stesura del progetto formativo regionale	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie				
Numero operatori formati (compresi laboratori di marketing sociale)	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie	Almeno 120		Almeno 120	
Formalizzazione accordi per la realizzazione dell'indagine conoscitiva in Asl 3 Genovese	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie				
Realizzazione dell'indagine conoscitiva quantitativa PASSI-WHP iniziale (nel 2016) e finale (nel 2018) su campione rappresentativo degli operatori della Asl 3 Genovese e valutazioni di tipo qualitativo intermedie (nel 2017), tramite focus group o interviste approfondite di alcuni operatori aziendali rappresentativi.	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Asl 3 Genovese	Realizzazione di un'indagine qualitativa intermedia tramite focus group o interviste approfondite di alcuni operatori aziendali rappresentativi		Realizzazione dell'indagine conoscitiva PASSI-WHP finale	

Numero laboratori di marketing sociale organizzati in Asl 3 Genovese	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2, 1.10.1, 7.4, 7.5, 9.7.1	Aziende Sanitarie	Almeno un laboratorio per 30 operatori in almeno una Asl		Almeno un laboratorio per 30 operatori in almeno una Asl	
Mantenere all'interno del Sistema di Sorveglianza PASSI-WHP le informazioni necessarie a misurare stili e abitudini di vita in maniera mirata negli operatori sanitari: effettuare un'indagine trasversale iniziale ed un'indagine di valutazione finale dei risultati ottenuti con le azioni di salute intraprese; effettuare indagini qualitative intermedie	1.4.1, 1.5.1, 1.6.1, 1.7.1-2, 1.8.1, 1.9.1-2	Aziende Sanitarie	Interesse, partecipazione e modifica degli atteggiamenti negli operatori sanitari, rilevati attraverso indagine qualitativa		Report sull'indagine valutativa degli stili di vita degli operatori sanitari condotta durante il primo semestre 2018 in Asl 3 Genovese	
Prevalenza di fumatori Proporzione fumatori con consiglio di smettere Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato. NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl	1.4.1, 1.5.1	PASSI	22,5% 51% 98%		22,0% 55,5% 100%	

<p>Dati e informazioni (su prevalenza fumatori tra gli operatori sanitari) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018</p>	<p>1.4.1, 1.5.1</p>	<p>Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentati vi</p>	<p>Interesse, partecipazione e modifica degli atteggiamenti negli operatori sanitari, rilevati attraverso indagine qualitativa</p>		<p>Riduzione della prevalenza dei fumatori tra operatori sanitari del 10% rispetto alla baseline</p>	
<p>Numero azioni aziendali di contrasto al fumo di tabacco realizzate. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo delle 5A; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo delle 5A; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo; Coinvolgimento del Dipartimento di Cardiologia e ottimizzazione dell'invio ai centri antifumo</p>	<p>1.4.1, 1.5.1</p>	<p>Aziende Sanitarie</p>	<p>Almeno una azione in almeno due aziende</p>		<p>Almeno una azione in almeno tre aziende</p>	

Consumo di alcol a rischio. Prevalenza. consumatori alcol a rischio con consiglio smettere. NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl	1.6.1	PASSI	18% 7,5%		17% 8,5%	
Dati e informazioni (su prevalenza consumo eccessivo alcol tra gli operatori sanitari) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018	1.6.1	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentati vi	Interesse, partecipazione e modifica degli atteggiamenti negli operatori sanitari, rilevati attraverso indagine qualitativa		Riduzione della prevalenza dei consumatori eccessivi di alcol tra operatori sanitari del 15% rispetto alla baseline	
Numero azioni aziendali di contrasto al consumo di alcol. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e degli operatori delle SC SERT e PSAL; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo	1.6.1	Aziende Sanitarie	Almeno una azione in almeno due aziende		Almeno una azione in almeno tre aziende	

<p>Consumo di almeno 3 porzioni/die frutta e verdura.</p> <p>NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl</p>	1.7.1-2	PASSI	64%		66%	
<p>Dati e informazioni su consumo frutta e verdura) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018</p>	1.7.1-2	Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentati vi	Interesse, partecipazione e modifica degli atteggiamenti negli operatori sanitari, rilevati attraverso indagine qualitativa		Aumento della prevalenza delle persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta e/o verdura al giorno tra operatori sanitari del 10% rispetto alla baseline	
<p>Suggerimento (agli ipertesi) di ridurre il consumo eccessivo di sale.</p> <p>NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl</p>	1.8.1-2	ISTAT-PASSI	92%		93,3%	

<p>Dati e informazioni (su suggerimenti per la riduzione del consumo di sale e sulla riduzione di tale consumo) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018</p>	<p>1.8.1-2</p>	<p>Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentati vi</p>	<p>Interesse, partecipazione e modifica degli atteggiamenti negli operatori sanitari, rilevati attraverso indagine qualitativa</p>		<p>Aumento del 5% della prevalenza di operatori sanitari che hanno ricevuto suggerimenti per la riduzione del consumo di sale rispetto alla baseline; riduzione del 30% della prevalenza di operatori sanitari che non hanno prestato attenzione o ridotto il consumo di sale rispetto alla baseline</p>	
<p>Numero azioni aziendali per favorire una sana alimentazione. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e degli operatori della SC IAN; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo; Ottimizzazione del menù nelle mense aziendali (Indicatori centrali 1.7.1-2, 1.8.1-2)</p>	<p>1.7.1-2, 1.8.1-2</p>	<p>Aziende Sanitarie</p>	<p>Almeno una azione in almeno due aziende</p>		<p>Almeno una azione in almeno tre aziende</p>	

<p>Suggerimento attività fisica 18-69 con pat. cron.</p> <p>NOTA: i valori qui riportati si riferiscono alla popolazione generale e non a quella dei lavoratori delle Aziende sanitarie; questi ultimi verranno calcolati attraverso indagini quantitative e qualitative condotte negli anni 2015-2018 in almeno 1 Asl</p>	1.9.1-2	PASSI	52%		56,6%	
<p>Dati e informazioni sull'attività fisica) provenienti dalle indagini quantitative e qualitative eseguite negli anni 2015-2018</p>	1.9.1-2	<p>Indagine quantitativa PASSI-WHP e indagini qualitative con focus group o interviste approfondite di operatori rappresentati</p>	<p>Interesse, partecipazione e modifica degli atteggiamenti negli operatori sanitari, rilevati attraverso indagine qualitativa</p>		<p>Aumento del 30% della prevalenza di operatori sanitari 18-69 anni fisicamente attivi rispetto alla baseline; aumento del 15% della prevalenza di operatori sanitari ultra 64enni fisicamente attivi rispetto alla baseline</p>	

<p>Numero azioni aziendali su attività fisica e contrasto alla sedentarietà. Azioni previste: Formazione degli operatori sanitari al consiglio minimo; Utilizzo tra gli operatori sanitari del consiglio minimo; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e dei servizi di medicina sportiva , fisiatria e fisioterapia; Chiamata attiva del personale sanitario e incontri individuali o di gruppo; Accordi per l'utilizzo di palestre aziendali; Azioni per favorire la mobilità attiva per raggiungere il lavoro</p>	1.9.1-2	Aziende Sanitarie	Almeno una azione in almeno due aziende		Almeno una azione in almeno tre aziende	
<p>Studio di fattibilità del programma per l'identificazione precoce dei soggetti di età 45-59 in condizioni di rischio aumentato per MCNT e attivazione del programma</p>	1.10.1-2	Aziende Sanitarie			Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e adesione	
<p>Numero iniziative realizzate per favorire l'adesione degli operatori sanitari agli screening</p>	1.10	Aziende Sanitarie	Almeno una azione in almeno due aziende		Almeno una azione in almeno tre aziende	
<p>Misurazione dello stress lavoro correlato e azioni correttive</p>	7.4	Aziende Sanitarie	Mantenimento		Mantenimento	

<p>Azioni per favorire il benessere organizzativo e prevenzione della violenza. Azioni previste: Verso una Sanità che si prende cura: Sportello di ascolto; Banca del tempo; L'aggressione non è una soluzione; Coinvolgimento e collaborazione dei medici competenti delle aziende e degli operatori della SC Prevenzione e Protezione; Misurazione dello stress lavoro correlato nel personale aziendale</p>	7.5	Aziende Sanitarie	Almeno una azione in almeno due aziende		Almeno una azione in almeno tre aziende	
<p>Azioni di informazione e sensibilizzazione dei vari Dipartimenti aziendali rispetto alla vaccinazione antiinfluenzale</p>	9.7.1	Aziende Sanitarie	Informazione/ sensibilizzazione del 70% dei Dipartimenti aziendali		Informazione/ sensibilizzazione del 100% dei Dipartimenti aziendali	

Cronoprogramma delle attività:

Azioni	2015												2016											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)	//	//	//	//	//	//																		
(2)	//	//	//	//	//	//																		
(3)	//	//	//	//	//	//																		
(4)	//	//	//	//	//	//																		
(5)	//	//	//	//	//	//																		
(6)	//	//	//	//	//	//																		
(7)	//	//	//	//	//	//																		
(8)	//	//	//	//	//	//																		
(9)	//	//	//	//	//	//																		
(10)	//	//	//	//	//	//																		
(11)	//	//	//	//	//	//																		
(12)	//	//	//	//	//	//																		
(13)	//	//	//	//	//	//																		
(14)	//	//	//	//	//	//																		

Azioni	2017												2018											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(1)																								
(2)																								
(3)																								
(4)																								
(5)																								
(6)																								
(7)																								
(8)																								
(9)																								
(10)																								
(11)																								
(12)																								
(13)																								
(14)																								

Legenda:

- 1) Istituzione del tavolo di coordinamento regionale WHP con compiti di monitoraggio del programma WHP e pianificazione condivisa del piano formativo per gli operatori che promuovono la salute
- 2) Formazione di primo e secondo livello (Regione, Ars, Asl, Ospedali, Università, Terzo settore, sanitari e sociali) su competenze base e specifiche degli operatori che promuovono la salute
- 3) Accordi aziendali per la realizzazione dell'indagine conoscitiva in Asl 3
- 4) Realizzazione dell'indagine conoscitiva su campione rappresentativo del personale di ASL3 "Genovese"
- 5) Formazione degli operatori, organizzata come laboratori per la progettazione di azioni concrete (prosecuzione del progetto di Asl 3 "Cominciamo da noi")
- 6) Accordi aziendali e azioni su attività fisica e contrasto alla sedentarietà
- 7) Accordi aziendali e azioni per favorire una sana alimentazione
- 8) Accordi aziendali e azioni di contrasto al consumo di alcool
- 9) Accordi aziendali e azioni di contrasto al fumo di tabacco
- 10) Accordi aziendali e azioni per favorire l'adesione agli screening oncologici
- 11) Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie cardiovascolari
- 12) Azioni per favorire il benessere organizzativo e prevenzione della violenza
- 13) Misurazione dello stress lavoro correlato ed azioni correttive
- 14) Studio di fattibilità, formalizzazione e chiamata attiva di soggetti sani di età compresa tra 45 e 59 anni secondo il modello organizzativo utilizzato negli screening oncologici